

Decreto Lavoro 2026 approvato dal Governo: incentivi, salario giusto e nuove tutele per i lavoratori. Video

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Via libera del Consiglio dei Ministri: cosa cambia davvero per lavoratori e imprese

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo **Decreto Lavoro 2026**, un provvedimento strategico varato alla vigilia del Primo Maggio con l'obiettivo di rafforzare l'occupazione, migliorare la qualità del lavoro e contrastare le forme di sfruttamento emergenti.

La premier **Giorgia Meloni** ha presentato il decreto come un segnale concreto di riconoscenza verso chi contribuisce ogni giorno alla crescita del Paese, sottolineando come il Governo punti su **misure strutturali e non temporanee** per sostenere il sistema occupazionale italiano.

Quasi un miliardo per gli incentivi all'occupazione

Uno dei pilastri del decreto è lo stanziamento di **quasi un miliardo di euro** destinato agli **incentivi occupazionali**. Le agevolazioni riguardano in particolare:

- **Giovani under 35**

- **Donne**
- Lavoratori nelle **aree ZES (Zone Economiche Speciali)**

Una novità fondamentale riguarda l'accesso agli incentivi: saranno concessi **solo alle aziende che garantiscono un salario giusto** ai propri dipendenti.

Questo introduce un principio chiave:

Stop ai contratti pirata e al dumping salariale.

Il concetto di **salario giusto** non si limita alla paga oraria, ma comprende l'intero trattamento economico previsto dal contratto.

Taglio del cuneo fiscale: fino a 1000 euro in più in busta paga

Il decreto consolida e rafforza il **taglio del cuneo contributivo**, già avviato negli anni precedenti.

- Per un lavoratore con reddito annuo di circa **32.000 euro**, il beneficio arriva fino a **1000 euro netti in più all'anno**
- La misura diventa **strutturale**, non più temporanea

A questo si aggiunge la riforma IRPEF già attuata:

- Circa **400 euro annui in più** per redditi intorno ai **35.000 euro**

L'obiettivo è aumentare il potere d'acquisto e sostenere i consumi.

Incentivi per il lavoro stabile: focus sui giovani

Il decreto introduce un importante incentivo per favorire la stabilizzazione:

- **Esonero contributivo del 100%** per i datori di lavoro
- Durata: fino a **24 mesi**
- Massimale: **500 euro al mese**

La misura si applica a:

- Trasformazioni da contratto a termine a **tempo indeterminato**
- Giovani che **non hanno mai avuto un contratto stabile**

Periodo di validità:

- Trasformazioni effettuate tra **1 agosto e 31 dicembre 2026**

Una misura pensata per ridurre la precarietà e favorire l'occupazione duratura.

Contrasto al caporalato digitale: nuove tutele per i rider

Tra le innovazioni più rilevanti c'è il contrasto al **caporalato digitale**, fenomeno che coinvolge soprattutto i lavoratori delle piattaforme.

Il decreto introduce norme per:

- Tutelare i **rider e i lavoratori della gig economy**
- Combattere lo sfruttamento legato agli algoritmi
- Garantire condizioni di lavoro più dignitose

Un passo importante verso la regolamentazione del lavoro digitale.

Video integrale - Conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/piano-casa-2026-cosa-prevede-il-nuovo-piano-del-governo-e-quando-entrer-in-vigore/152583>

